



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna



# OBBLIGO D'ISTRUZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER RIPENSARE LA SCUOLA

Seminario provinciale

Parma, 7 maggio 2009



Laura Gianferrari

# Obbligo d'istruzione: innovazione di sistema

*innovazione  
nei quadri culturali  
di riferimento*

*innovazione  
nelle  
prassi didattiche*

## cambiare cornice di pensiero

- gradualità – tempo – motivazione – interesse professionale -

# Riferimenti normativi

- **Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 commi 622, 624, 632**

[...]

*622. L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.*

- **Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139**  
**(Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)**

*Articolo 1*

*Adempimento dell'obbligo di istruzione: L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni*

- **Documento Tecnico allegato al DM n.139**

*quadro dei saperi e delle competenze riferite ai 4 assi culturali e quadro delle competenze chiave di cittadinanza*

- **Legge 6 agosto 2008, n.133, art.64**

*L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale*

# Portata dell'innovazione

L'obbligo d'istruzione non riguarda solo la permanenza degli studenti fino a 16 anni nel sistema d'istruzione ma il

**diritto di TUTTI**

a possedere

**competenze chiave**

per la cittadinanza e per la coesione sociale.

Riguarda il sistema educativo unitario di  
**ISTRUZIONE e FORMAZIONE**

# Punto di partenza

**non nuovi curricula  
non nuovi ordinamenti**

**ma**

**traguardi**

**declinati in termini di**

**competenza**

# La nuova prospettiva delle competenze

## Principali documenti europei di riferimento

- obiettivi di Lisbona per il 2010: obiettivi strategici per la qualità dell'istruzione a garanzia del diritto di cittadinanza di tutti (2000)
- il quadro delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento Europeo 2006)
- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sua costituzione (29.1.2008)
- la Raccomandazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio "Migliorare le competenze per il 21° secolo" (luglio 2008)

# Dove va la scuola secondaria nell'Unione Europea



## Sul piano istituzionale

rafforzati i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro (in funzione dell'occupabilità)

## Sul piano curricolare

orientamento alle competenze chiave

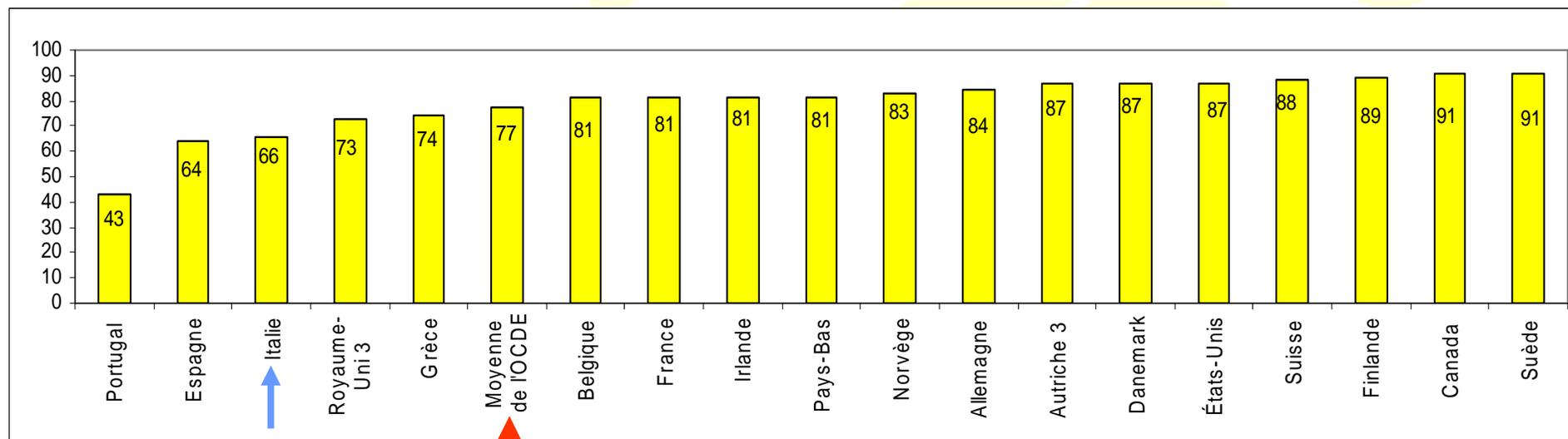
## Sul piano metodologico

percorsi più flessibili (modularizzazione, personalizzazione, ...)

# Punti di criticita' del sistema scolastico italiano

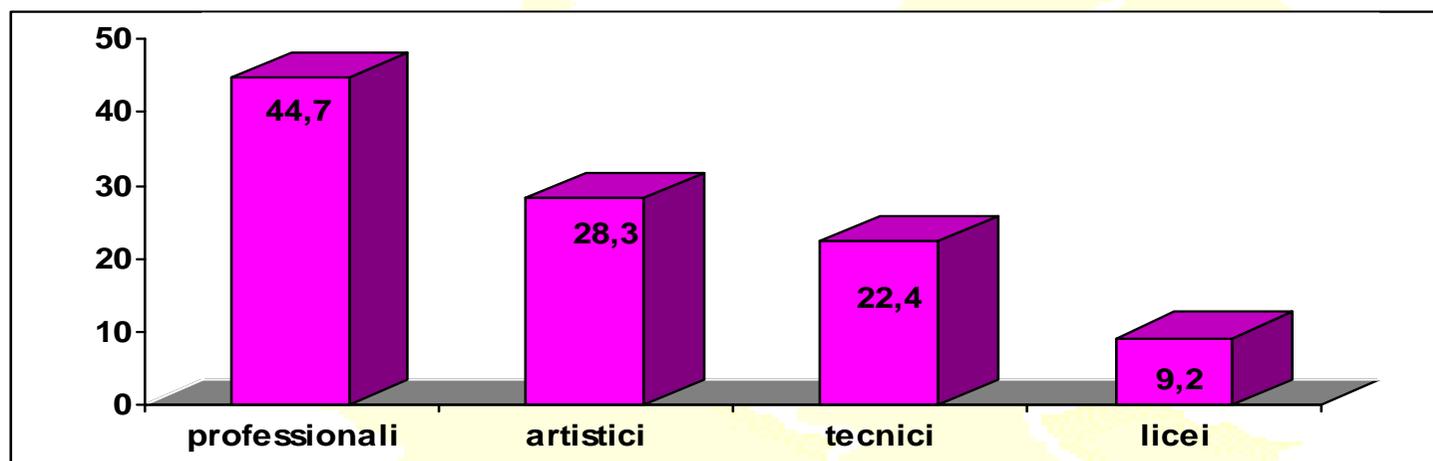
- DEBOLE VERTICALITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO E DI FORMAZIONE
- DEBOLE RAPPORTO TRA SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*formazione professionale non fa sistema*)
- QUALIFICHE PROFESSIONALI RAGGIUNTE DAL 79% (MEDIA U.E. = 85%)
- DIPLOMATI TRA 25 E 34 ANNI 66% (MEDIA OCSE = 77%)
- ABBANDONI AL 20% (MEDIA U.E. = 15,5%)
- 30% RITARDI DI 1 O 2 ANNI
- DEFICIT DI COMPETENZE DI BASE

## Percentuali di diplomati nella popolazione 25-34 anni paesi OCSE



## Emilia-Romagna: studenti in ritardo

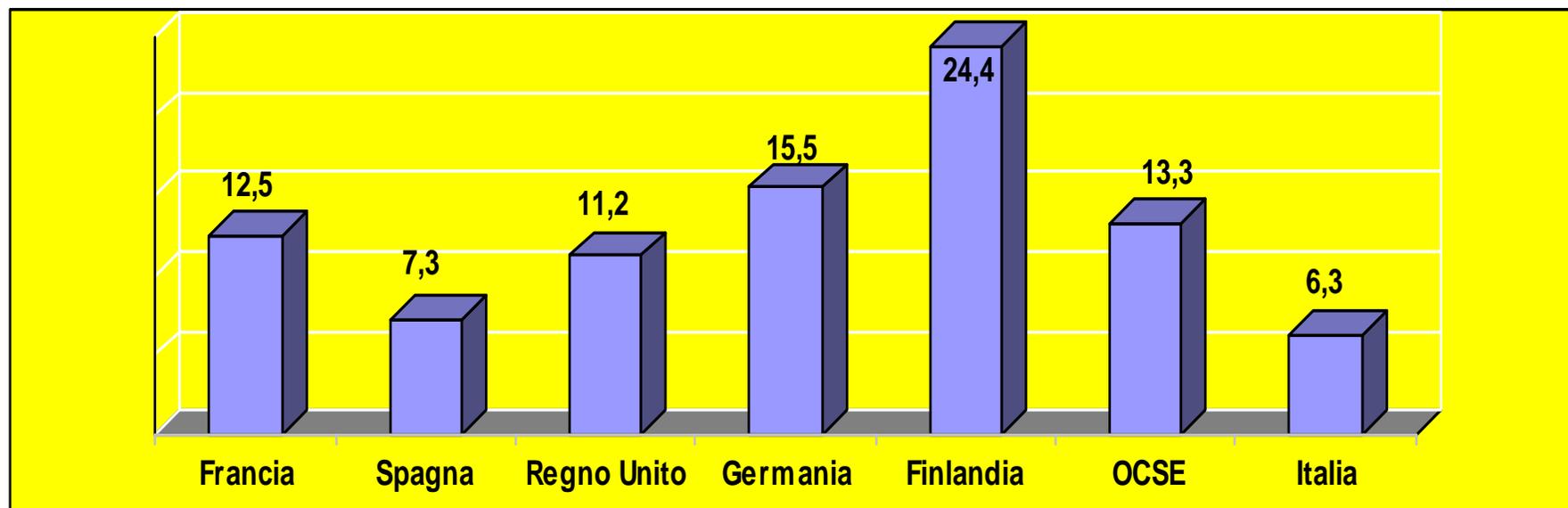
a.s. 2006/07



Totale: 34.518 STUDENTI IN RITARDO ( 22 % del totale degli alunni )

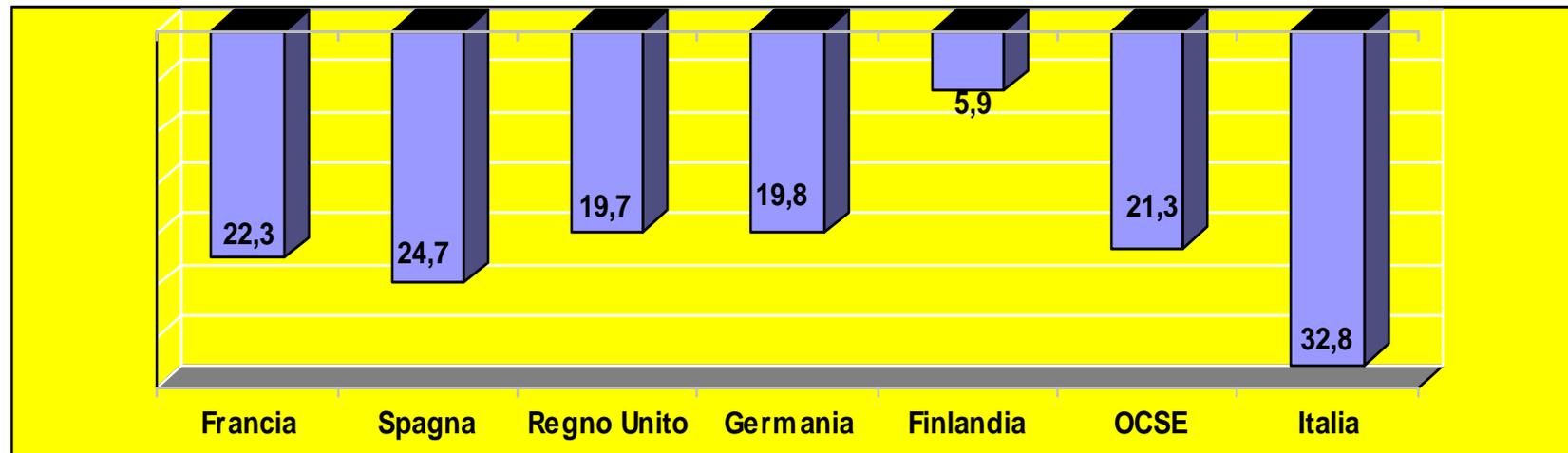
Fonte: MIUR, Elaborazione USR ER, "Rapporto regionale 2008"

## gli studenti italiani ricchi di competenze sono troppo pochi



*Esiti indagine PISA 2006: studenti collocati al 5° e 6° livello della scala di competenze matematica*

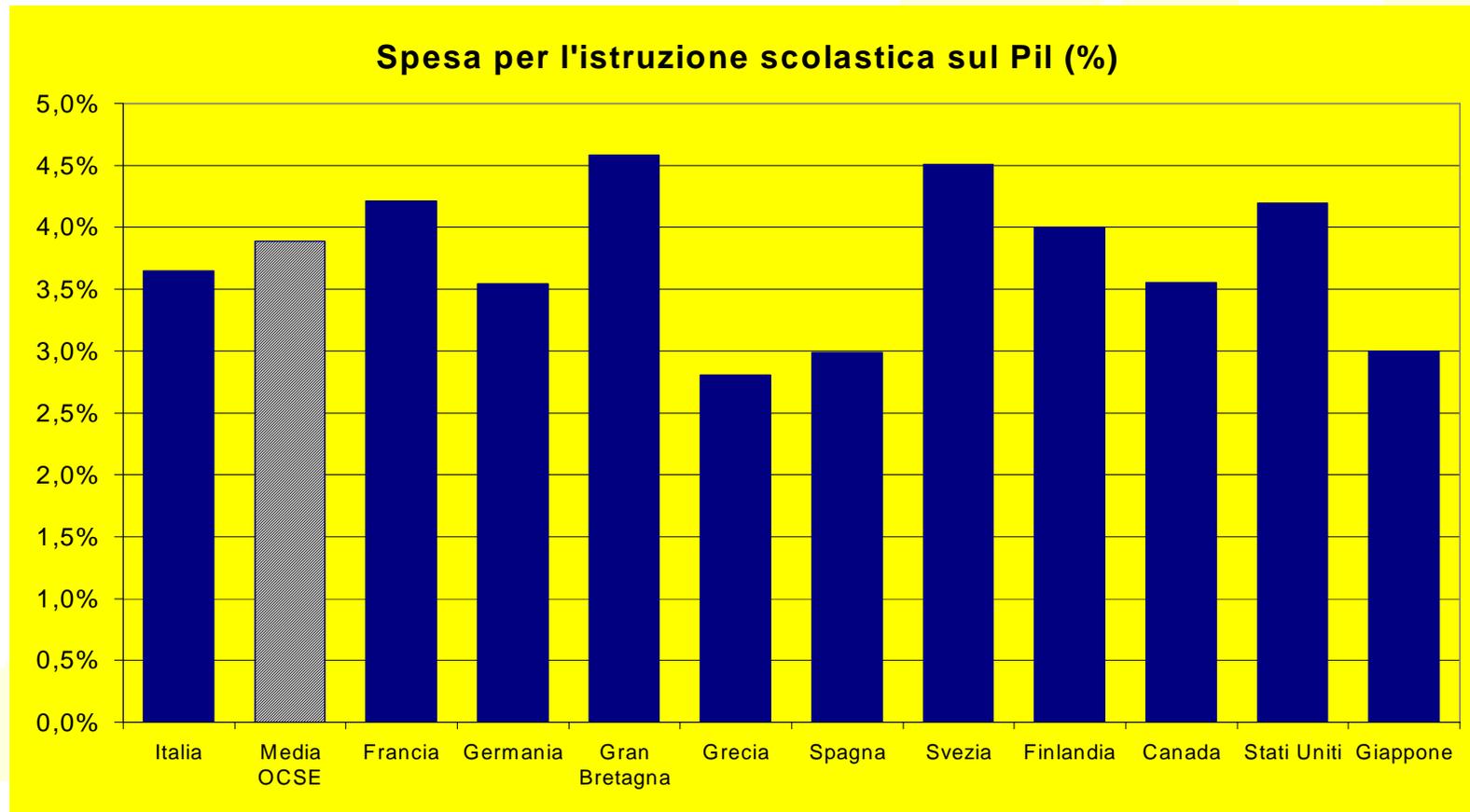
mentre quelli poveri di competenze sono troppo numerosi



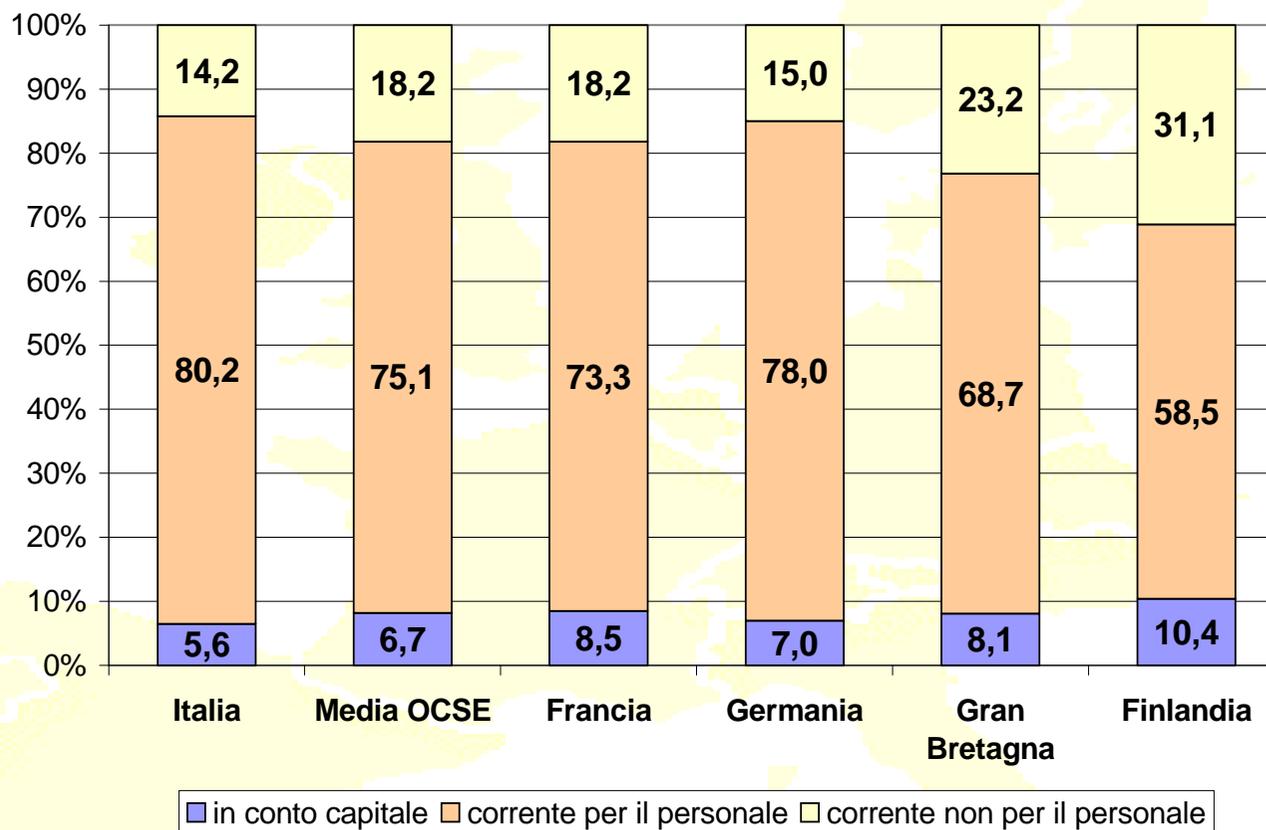
*Percentuale studenti livello 1 o <1 in matematica indagine PISA 2006*

**Esiste poi un grave divario fra Nord, Centro e Sud ...  
e la disparità territoriale persiste per tipologia di scuola.**

La spesa per l'istruzione non è inferiore in Italia rispetto ad altri paesi con esiti migliori dei nostri...



## è diversamente distribuita.....



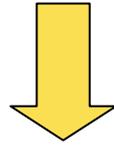
## **Obbligo di istruzione : ambiti interessati all'innovazione**

**Governance**

**Dispersione**

**Metodologia / didattica**

# competenza



quale riferimento per

# insegnamento

e

# valutazione

- passaggio da un insegnamento imperniato sulle discipline e i programmi all'insegnamento imperniato sulle competenze -

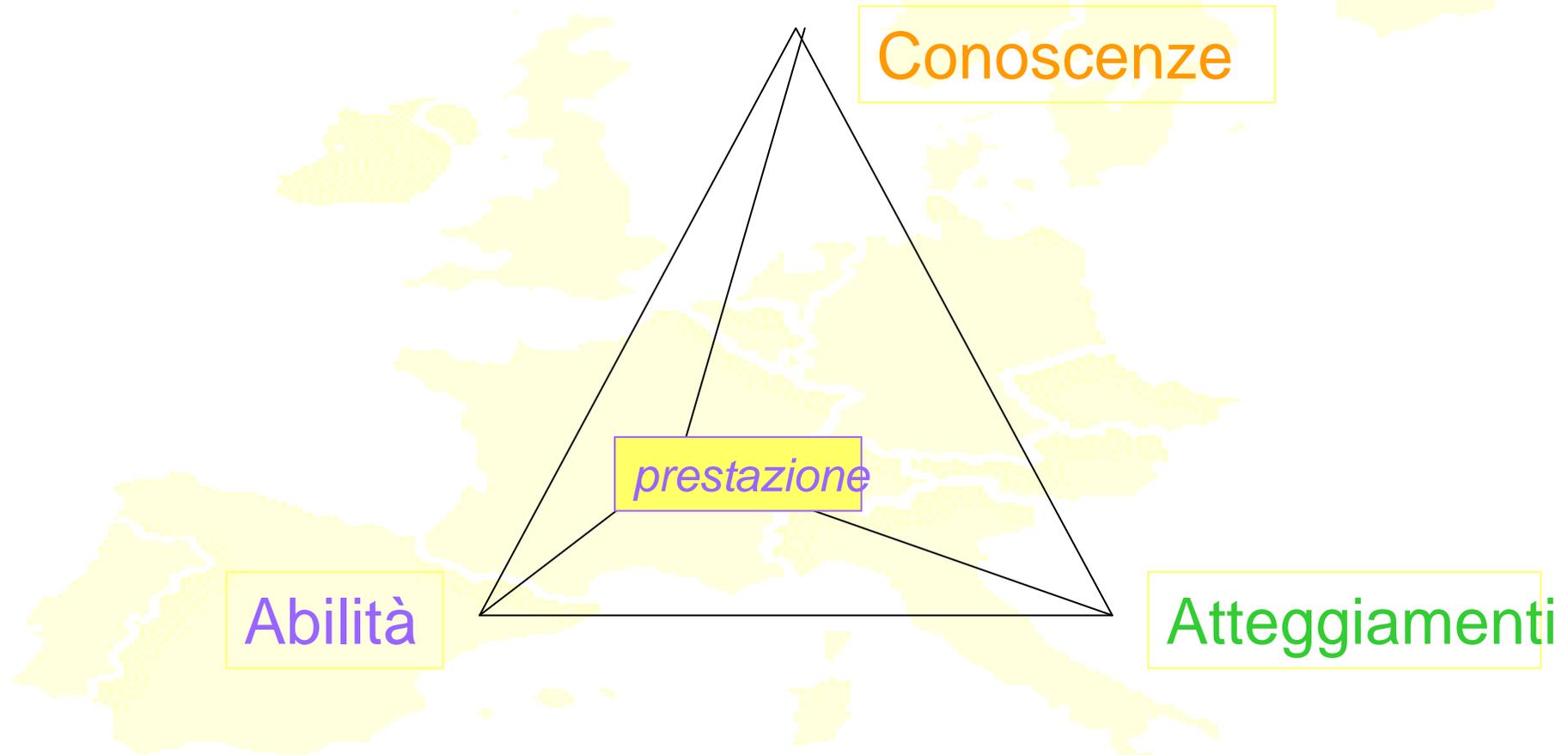
# Competenza – Abilità - Conoscenza

**CONOSCENZE** Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Insieme di fatti, teorie e pratiche relative a un settore di studio o lavoro. Sono descritte come teoriche e pratiche

**ABILITA'** . Capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come cognitive e pratiche.

**COMPETENZA** Comprovata capacità di usare abilità e conoscenze personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro, di studio, nello sviluppo personale e professionale. Sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.

# componenti fondamentali di ogni competenza



da: M.Pellerey



# NUOVO IMPIANTO CULTURALE

Non modifica di curricula, cattedre, ordinamenti, non area comune nel biennio, ma acquisizione di competenze di base comuni

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

**I saperi, i contenuti disciplinari, le competenze come tessuto per acquisire le COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Superare la frammentazione dei saperi per sostenere il processo di apprendimento per competenze

Destutturazione dei curricula tradizionali



Ripensare le coordinate culturali e professionali che devono sostenere  
l'innovazione

**Nuova organizzazione dell'insegnamento**

**Nuova organizzazione dell'istituto scolastico**

# Superare l'enciclopedismo dei contenuti

riconoscimento condiviso degli esiti formativi indispensabili

*Contenuti* → *tendenzialmente infiniti*

*Competenze* → *limitate e facilmente  
aggiornabili*

quali sono gli apprendimenti essenziali per tutti all'uscita  
dell'obbligo

# Superare l'atomizzazione dei contenuti

in che modo le competenze essenziali si relazionano  
con le discipline

costruire ponti tra i saperi disciplinari che unitariamente  
concorrono a formare competenze

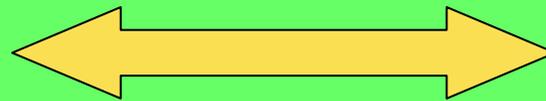


programmazione fortemente collegiale

# Rileggere la propria disciplina in termini di competenze

*la disciplina come mezzo per l'apprendimento*

rappporto conoscenze-competenze



metodologie che favoriscano l'integrazione di  
conoscenze, abilità, atteggiamenti

Abilit  
à

Conoscenze

Atteggian



metodologie che favoriscano l'integrazione di  
conoscenze, abilità, atteggiamenti

*Favorire l'apprendimento  
attivo, partecipe, responsabile, consapevole*

- Didattica per compiti -

*(partire da situazioni il più possibile significative e problematizzanti)*

-Utilizzo immediato delle conoscenze e delle abilità –

*(anche mediante didattica laboratoriale)*

-Promuovere la comunicazione e la discussione –

-Costruire un patrimonio di conoscenze stabili e fruibili –

- Didattica per progetti con rilevanza anche esterna -

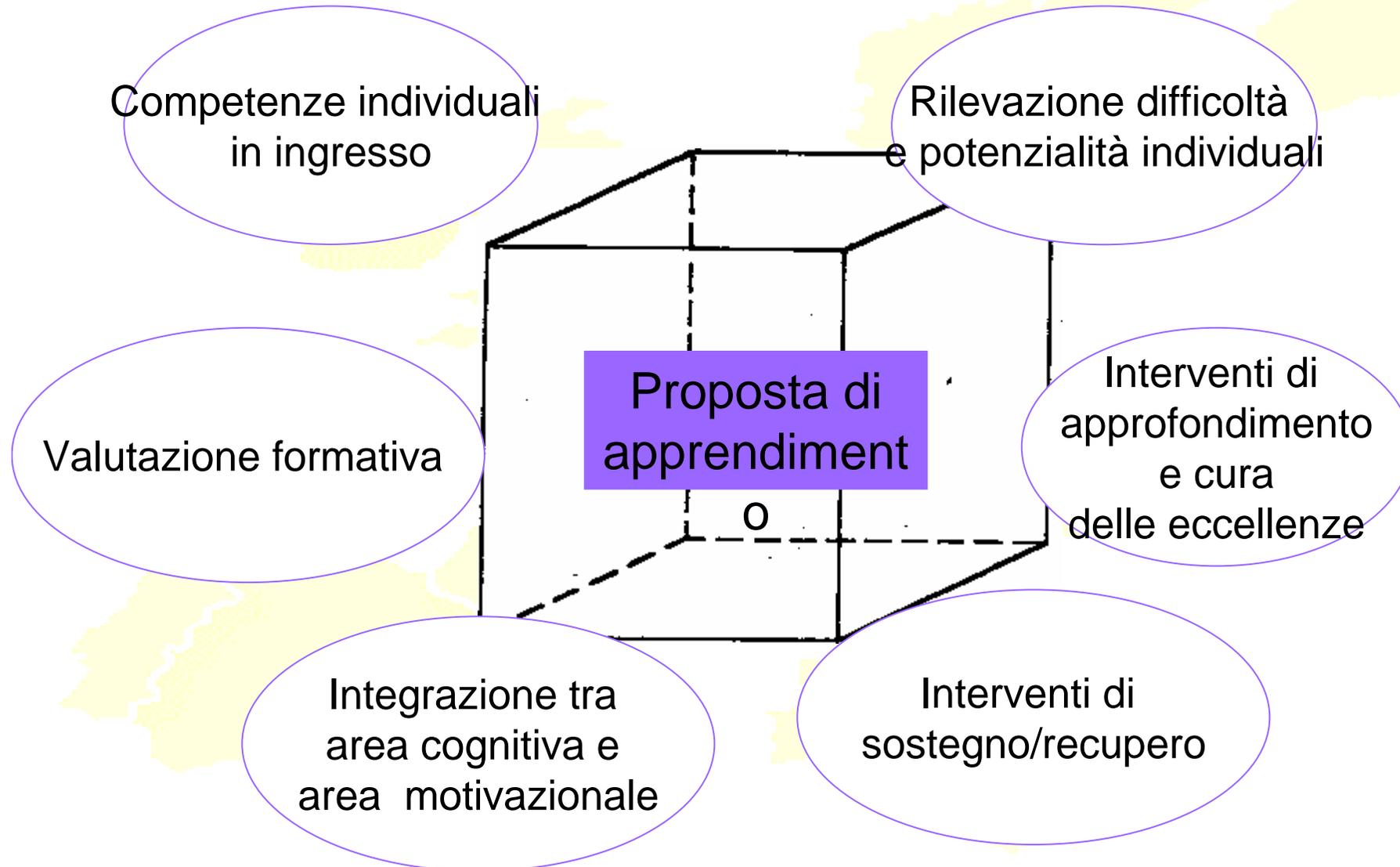
# Centralità dell'apprendimento

Ottica centrata sui risultati  
dell'apprendimento

- Valori -
- Competenze chiave -
- Aree di apprendimento specifico (discipline) -

Sostenere costantemente i processi di  
apprendimento

# Sostenere costantemente i processi di apprendimento



# Riorganizzazione dell'istituto scolastico

## Orario

- 20% tempo scuola- orari e distribuzione del personale docente- codocenze- gruppi di livello-

## Spazi

- laboratori- attività esterne-

## Organigramma funzionale

- referenti- gruppi di lavoro- POF e strategie di coordinamento

## Formazione

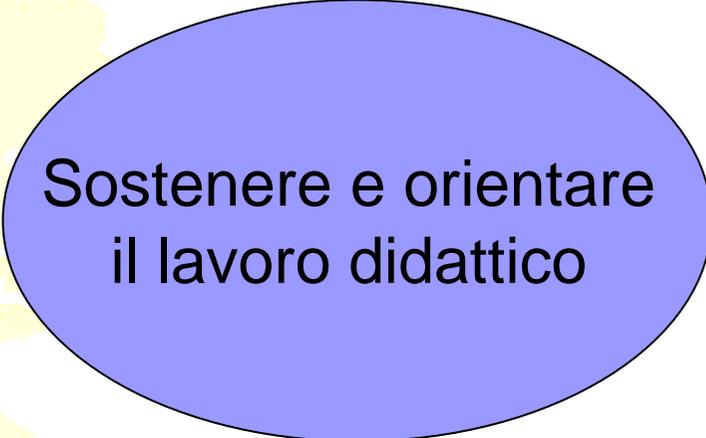
-iniziative d'istituto o in rete- partecipazione ad attività territoriali

## Progettazione didattica

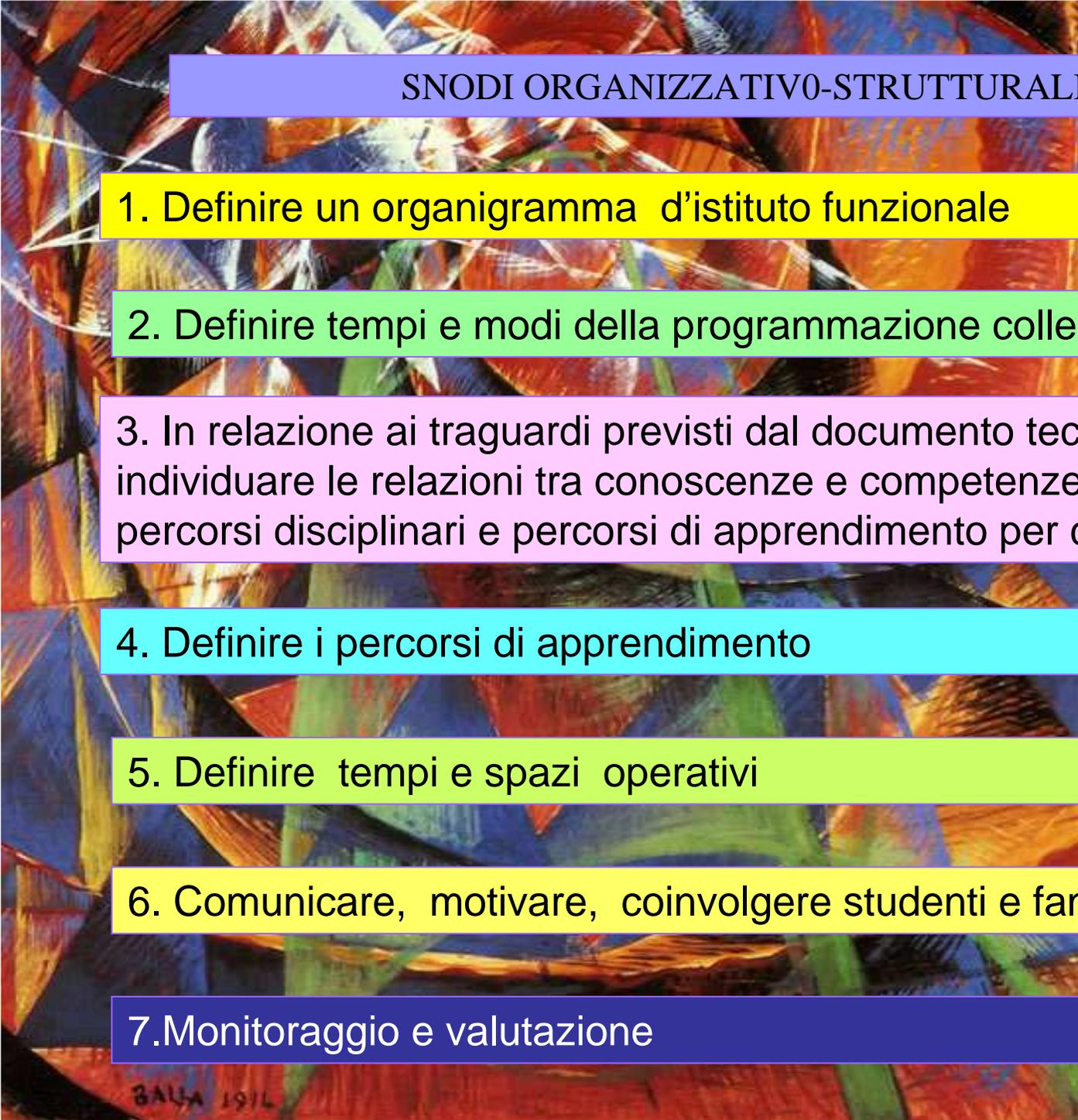
-Livelli di progettazione - tempi- gruppi di progettazione

## Reti

reti di scuola    reti con altri soggetti



Sostenere e orientare  
il lavoro didattico



## SNODI ORGANIZZATIVO-STRUTTURALI

1. Definire un organigramma d'istituto funzionale

2. Definire tempi e modi della programmazione collegiale

3. In relazione ai traguardi previsti dal documento tecnico, individuare le relazioni tra conoscenze e competenze, tra percorsi disciplinari e percorsi di apprendimento per competenza

4. Definire i percorsi di apprendimento

5. Definire tempi e spazi operativi

6. Comunicare, motivare, coinvolgere studenti e famiglie

7. Monitoraggio e valutazione

BALLA 1914



**GLI OBIETTIVI SONO AMBIZIOSI.  
VANNO PRESIDATI CON STRUMENTI FORTI DI VALUTAZIONE**

**conseguimento di livelli essenziali di  
competenza per tutti**

**riduzione della dispersione scolastica**

**maggior attrattività della scuola, anche  
come**

**motore di inclusione sociale e  
di contrasto all'illegalità**



confronto con temi culturali  
ed educativi di ampia portata

**buon lavoro**